

cione, potrebbero anche formarsi contro la volontà loro. E poichè si è tanto parlato in questa Camera e fuori, specialmente in questi ultimi tempi, del partito sovversivo, io osservo che non c'è niente di più sovversivo della mancanza di rispetto alla legge, da parte di quelli che le fanno, e che debbono dare l'esempio della loro osservanza. (Bene! Bravo! a sinistra).

Presidente. La facoltà di parlare spetta all'onorevole Parpaglia.

Parpaglia. Accogliendo l'invito dell'onorevole Cavallotti perchè la minoranza facesse conoscere le ragioni per le quali era contraria alla convalidazione della elezione dell'onorevole Racchia, considerandolo ineleggibile come capo del dipartimento marittimo di Spezia, mi permetto brevemente accennare alcune considerazioni che determinano il mio voto come uno della minoranza.

L'articolo della legge sulle incompatibilità parlamentari è abbastanza chiaro: è uno di quelli che poco si presta alla stiracchiatura di interpretazioni, e lo spirito che lo informa si fa palese.

È detto che: " Non possono essere eletti gli ufficiali generali e superiori di terra e di mare nei distretti nei quali attualmente esercitano ed hanno esercitato l'ufficio del loro grado sei mesi prima dell'elezione. "

Non si può porre in dubbio che l'onorevole Racchia sia un ufficiale superiore di mare, e che, essendo capo del dipartimento marittimo di Spezia, eserciti un ufficio che si estende a tutto il territorio del dipartimento e così anche ad una parte del Collegio nel quale fu eletto.

Certo le elezioni non si fanno in mare, non si fanno a bordo dei bastimenti, le elezioni si fanno a terra; ma però in quei luoghi abita la gente di mare, o coloro che hanno interessi e rapporti colla marina di guerra o mercantile: ed il capo del dipartimento come ufficiale superiore esercita la sua giurisdizione in tutto quel territorio.

Il capo del dipartimento esercita il suo ufficio non soltanto sulla gente imbarcata, ma su tutta la forza che può essere anche a terra. Vi è la leva per la forza che ha le sue categorie, ed una parte di questa deve necessariamente trovarsi nei Comuni secondo la categoria alla quale appartiene. E basterebbe ciò per vedere che il capo del dipartimento esercita una giurisdizione, un ufficio in tutto il dipartimento.

L'onorevole Cavallotti vi ha citata la legge

ed il regolamento del 1879: ed io mi permetto anche di richiamarlo per un momento.

Il capo del dipartimento esercita sempre il suo ufficio in quel territorio e specialmente nel litorale marittimo. Le navi di guerra che vi approdano, la truppa di mare che si imbarca e si sbarca, i semafori, le stazioni di torpediniere che sono o possono essere stabiliti sono sotto la sua giurisdizione. Non è necessario che ciò gli sia attribuito con atto alcuno del Ministero: egli esercita il comando superiore perchè ciò dipende dal suo ufficio. Resta così chiaro che il capo del dipartimento esercita l'ufficio in tutta la zona del territorio.

Io non ho che a leggere il regolamento e trovo l'articolo 9 che determina quali siano gli uffici del capo del compartimento che è sotto la dipendenza del capo del dipartimento: e quando vi avrò letto questo articolo, voi vedrete che l'ufficio del compartimento è costante, si esercita sempre, ci siano o non ci siano torpediniere, ci sieno o non ci sieno semafori.

L'articolo dice:

" I capi di compartimento:

1° Tengono le matricole della gente di mare di prima categoria, e così anche nella gente di mare di Orbetello od altre di quel litorale:

2° Tengono i registri ecc.

3° 4° 5° ecc. ecc.

" Tengono le matricole dei bastimenti a vela ed a vapore del rispettivo compartimento, e trascrivono su particolari registri gli atti traslativi e dichiarativi della proprietà dei bastimenti stessi, i contratti di pegno, di cambio marittimo e di costruzione dei bastimenti e relative quitanze, ecc. ecc.

" Dirigono ed ordinano il proprio ufficio, soprintendono a tutti gli uffici di porto del rispettivo compartimento, e curano anche con improvvise ispezioni, che il servizio vi proceda regolarmente ecc. "

Tutto ciò per quanto si riferisce specialmente alla marineria militare, notando che possono anche adibirsi piroscafi mercantili per servizio della regia marina, come più volte avvenne. Un mezzo di influire in un paese marittimo è quello di fare stanziare in uno dei porti del territorio una o più navi da guerra, non certo per intimidire o stabilire il blocco, ma per il movimento che reca in quel porto e per l'utile che apporta con le provviste che deve fare.

Posto ciò, io mi domando: si può dubitare che l'onorevole Racchia sia un ufficiale superiore di mare il quale esercita un ufficio, una giurisdizione